

STATUTO

**"ISIDE SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE
E.T.S."**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CALTANISSETTA CL VIA ROSSO DI
SAN SECONDO 26

Numero REA: CL - 118089

Codice fiscale: 02074750858

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 03-12-2020 - Statuto completo	2
--	---

Allegato "A" ai n.ri 3.883/2.615 di Repertorio
STATUTO DELLA SOCIETA'
"ISIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE E.T.S."

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

ART. 1 Costituzione e denominazione

E' costituita, ai sensi della legge 381/1991 con sede nel Comune di Caltanissetta la società cooperativa denominata:

"ISIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE E.T.S."

Alla Cooperativa, per quanto non previsto dal Titolo VI del Codice Civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione e sulla cooperazione sociale, si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata.

La Cooperativa, potrà istituire, con delibera dell'Organo amministrativo, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove.

ART. 2 Durata

La Cooperativa ha durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2060 (duemilasessanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea, salvo il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

TITOLO II

SCOPO - OGGETTO

ART. 3 Scopo mutualistico

La Cooperativa, conformemente all'art.1 della L.381/1991, non ha scopo di lucro, nel promuovere la solidarietà sociale, valorizza l'iniziativa delle persone, dei nuclei familiari, di reciprocità e di solidarietà, persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante, alternativamente o cumulativamente:

a) la gestione di servizi socio sanitari, socio assistenziali ed educativi, incluse le attività di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), b), c), d), l) e p) del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.ro 112 recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016 n.ro 106;

b) lo svolgimento di attività anche in settori diversi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

come previste dall'articolo 1 della Legge n.ro 381 dell'8 novembre 1991.

La società, senza finalità speculative e nel rispetto delle clausole di mutualità, si avvale prevalentemente dell'attività lavorativa dei soci cooperatori.

La cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato. Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e la prestazione della propria attività lavorativa a favore della cooperativa, continuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa nello svolgimento della propria attività, si avvarrà, prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei soci, ed intende orientare la propria gestione al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico

prevalente ai sensi dell'art. 2512 e seguenti del codice civile.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, come disposto dalla legge 3 aprile 2001 n.ro 142 e successive modificazioni e integrazioni, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione italiana (ivi compreso il rapporto di collaborazione coordinata non occasionale).

La Cooperativa può operare anche con terzi non soci.

ART. 4 Oggetto sociale

La Cooperativa, in attuazione dei principi della mutualità prevalente, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati.

La società ha per oggetto:

- la gestione stabile o temporanea, in conto proprio o per conto terzi, di servizi e strutture per la prestazione di servizi socio assistenziali di ogni ordine e grado, in favore di infanti, minori, adolescenti, famiglie, adulti ed anziani, inabili fisici, psichici e sensoriali, gestanti, ragazze madri, tossicodipendenti, immigrati, emigrati ed altri soggetti in condizioni di bisogno e/o svantaggio sociale conseguente a malattie, malformazioni, menomazioni, disabilità, indigenza, anche attraverso la promozione e gestione di attività quali, servizi di assistenza domiciliare, centri di ascolto e di prima accoglienza, comunità alloggio, case albergo, case protette, centri di accoglienza per ospitalità diurna e residenziale, soggiorni vacanze, comunità familiari, case di riposo e di assistenza;
- la promozione, l'istituzione e la gestione di servizi di informa-giovani, nonché servizi sociali in favore di minori, adolescenti e giovani, volti alla prevenzione del disadattamento e della criminalità minorile;
- la promozione di servizi sociali in favore di minorenni, anche attraverso la gestione di asili, servizi babysitter, centri diurni e residenziali, doposcuola, e strutture simili;
- la promozione e la gestione di servizi di assistenza sociale, socio-psico-pedagogica, servizi di informazione, assistenza ed orientamento idonei a sostenere gli adolescenti, i giovani e le famiglie in ogni situazione di disagio;
- l'istituzione e l'organizzazione di iniziative di sostegno economico, sociale e psicopedagogico in favore di tutti i soggetti bisognosi;
- la prestazione di attività di ausilio e volontariato in favore di tutti i soggetti bisognosi di conforto, assistenza e cura, socio assistenziale e sanitaria, anche a supporto ed in collaborazione con altre organizzazioni ed istituzioni;
- la prestazione di servizi socio sanitari di base e specialistici, residenziali e domiciliari, semplici ed integrati, anche attraverso la promozione e gestione, diretta ed indiretta, di attività quali centri sanitari, diagnostici, fisioterapici e riabilitativi, case di cura e centri di assistenza sanitaria, residenze sanitarie assistite, comunità terapeutiche assistite, centri di lunga degenza per malati cronici e terminali, strutture hospice, residenze sanitarie, centri residenziali e semiresidenziali di prevenzione, cura e riabilitazione, centri di accoglienza e cura geriatrica;
- la progettazione, la realizzazione e la gestione di strutture atte

all'erogazione di prestazioni a ciclo continuo e/o diurno in fase post acuta, quali presidi di recupero e riabilitazione funzionale di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale, presidi di tutela della salute mentale in regime diurno ed in day hospital psichiatrico, strutture residenziali psichiatriche e strutture di riabilitazione ed educativo assistenziali per soggetti affetti da dipendenze e tossicodipendenze;

- la promozione, la realizzazione e la gestione di reti di servizi assistenziali e sanitari a carattere territoriale, al fine dello sviluppo di un organico ed integrato sistema di assistenza, sociale e sanitaria;

- la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti e strutture polivalenti per la cultura, lo svago e lo sport, finalizzati all'armonico sviluppo o alla riabilitazione psico-fisico e sensoriale delle persone;

- la progettazione, la realizzazione e la gestione di strutture atte allo svolgimento di iniziative di turismo sociale e culturale, centri benessere, centri estetica, centri di disintossicazione da dipendenze, beauty farm;

- la promozione, l'istituzione e la gestione di iniziative di assistenza, accompagnamento e trasporto di portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali;

- la progettazione, la realizzazione e la gestione di attività di trasporto sanitario di emergenza, urbano ed extraurbano;

- la progettazione, la realizzazione e la gestione di iniziative di assistenza medica generica e specialistica, infermieristica, fisioterapia e riabilitativa, anche domiciliare, privata e/o in convenzione con enti pubblici ed ASP;

- la promozione, la distribuzione e la fornitura di prodotti ed attrezzature sanitarie ed assistenziali;

- la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi di telesoccorso e teleassistenza, nonché di ogni altro tipo di assistenza telematica;

- la progettazione, la realizzazione e la gestione di campagne di prevenzione da attuarsi in forma privata e/o in convenzione con terzi;

- la progettazione, la realizzazione e la gestione di iniziative formative, occupazionali, di attività socio culturali e di intrattenimento rivolte a soggetti portatori di handicap fisico, psichico e sensoriale, nonché di iniziative formative, socio assistenziali e sanitarie nazionali e transnazionali di ogni ordine e grado;

- la gestione di centri di ascolto e consulenza per soggetti dializzati, neuropatici e sottoposti a trapianti, servizi di assistenza sociale, promozione e gestione di attività di pet therapy;

- l'esecuzione di progetti di ricerca scientifica e/o di formazione professionale;

- l'utilizzazione di ogni strumento per la diffusione della cultura come ad esempio mostre, conferenze, seminari corsi d'orientamento, di recupero e formazione inerenti all'oggetto sociale della cooperativa.

La società tende anche allo sviluppo di interventi atti a realizzare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati mediante progetti e attività volti allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana, relativamente alle attività di cui sopra nonché alla gestione di lavanderie, alla fornitura ed al noleggio di biancheria e vestiario, per residenze di ogni genere e tipo, alla gestione dell'attività di raccolta, recupero, riutilizzo e commercializzazione dei rifiuti speciali e non, con ogni attività accessoria quali trasporto,

trattamento, smaltimento, trasformazione; la derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, servizi di pulizia, sanificazione e manutenzione di immobili pubblici e privati, la manutenzione del verde pubblico e servizi ambientali in genere, la gestione di bar, ristoranti, mense, tavole calde, strutture residenziali e qualsivoglia altra struttura recettiva, con ogni accessoria attività.

Essa potrà compiere ogni operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare che fosse ritenuta necessaria o utile al raggiungimento dell'oggetto sociale e potrà pure assumere prestiti e mutui anche ipotecari, nonché interessenze o partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo o affine o comunque connesso al proprio, potrà stipulare contratti, convenzioni, assumere servizi in appalto, in sostituzione o in forma complementare rispetto agli enti locali, potrà partecipare a gare d'appalto indette da Enti Pubblici o Privati, direttamente o indirettamente, anche in Associazione Temporanea d'Impresa o di scopo, potrà richiedere ed utilizzare contributi e sovvenzioni comunitari, statali, regionali, di enti locali e di organismi pubblici o privati interessati allo sviluppo della cooperazione.

TITOLO III
SOCI COOPERATORI
ART. 5 Soci Cooperatori

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

a) soci ordinari e soci lavoratori che per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine, specializzazione possono partecipare direttamente alla vita sociale e svolgere la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali.

b) soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà;

A questi non si applicano le disposizioni delle leggi in materia di lavoro subordinato o autonomo, né di assicurazioni sociali, ad eccezione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali.

L'adesione è a tempo indeterminato essendo espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione.

L'adesione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

La divisione degli aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli Aderenti stessi in merito ai loro diritti nei confronti della cooperativa.

Possono inoltre essere ammessi come soci elementi tecnici ed amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della società.

E' vietata la corresponsione ai lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori a quelli previsti dai contratti o accordi collettivi per le medesime qualifiche, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche professionalità;

ART. 6 Domanda di ammissione

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'Organo amministrativo domanda scritta che dovrà contenere:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita;
- b) l'indicazione della effettiva attività svolta, della condizione personale e/o professionale, delle specifiche competenze possedute e della eventuale situazione di svantaggio;
- c) l'ammontare della quota di capitale che propone di sottoscrivere, che non dovrà comunque essere inferiore nè superiore ai limiti di legge;
- d) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente statuto e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

L'organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art. 5, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo amministrativo, sul libro dei soci.

L'Organo amministrativo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo amministrativo, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Organo amministrativo, nella redazione al bilancio, o nella nota integrativa allo stesso, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

ART. 7 Obblighi del socio

Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto, i soci sono obbligati:

- a) al versamento, con le modalità e nei termini fissati dall'Organo amministrativo:
 - del capitale sottoscritto;
 - della eventuale tassa di ammissione, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria della domanda di ammissione;
 - del sovrapprezzo eventualmente determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta dell'organo amministrativo.
- b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

Per tutti i rapporti con la Cooperativa, il domicilio dei soci è quello risultante dal libro soci.

La variazione del domicilio del socio ha effetto dalla ricezione della relativa comunicazione da effettuarsi con lettera raccomandata alla Cooperativa.

I soci potranno eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo ed in conformità alle vigenti disposizioni di carattere fiscale, versamenti costituenti finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscono raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia.

ART. 8 Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- 1) per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica;
- 2) per recesso, esclusione, fallimento, scioglimento o liquidazione se il socio è diverso da persona fisica.

ART. 9 Recesso del socio

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali;
- c) che cessi in via definitiva il rapporto di lavoro con la cooperativa o l'attività di volontariato presso la stessa.

La domanda di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla Società. L'organo amministrativo deve esaminarla, entro 60 giorni dalla ricezione.

Se non sussistono i presupposti del recesso, l'Organo amministrativo deve darne immediata comunicazione al socio che potrà esperire i necessari rimedi di legge.

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

Per i rapporti mutualistici tra socio cooperatore e Società, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima e in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo. Tuttavia l'organo amministrativo potrà, su richiesta dell'interessato, far decorrere l'effetto del recesso dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

ART. 10 Esclusione

L'esclusione può essere deliberata dall'Organo amministrativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio:

- a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione;
- b) che risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti o che ineriscano il rapporto mutualistico, nonchè dalle deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) che non osservi il presente statuto, i regolamenti sociali, le deliberazioni adottate dagli organi sociali, salva la facoltà dell'Organo Amministrativo di accordare al socio un termine non superiore a 60 giorni per adeguarsi;
- d) che, previa intimazione da parte dell'Organo amministrativo con termine di almeno 90 giorni, non adempia al versamento del valore delle quote sottoscritte o ai pagamenti di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo;
- e) che svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la Cooperativa, senza l'esplicita autorizzazione dell'organo amministrativo.

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione entro 60 giorni dalla comunicazione secondo le disposizioni di legge.

Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci, da farsi a cura dell'Organo amministrativo.

ART. 11 Delibere di recesso ed esclusione

Le deliberazioni assunte in materia di recesso ed esclusione sono

comunicate ai soci destinatari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

ART. 12 Liquidazione della quota

La cooperativa non può rimborsare alcuna somma ai soci all'atto dello scioglimento del rapporto sociale. Al socio non compete, quindi, né in caso di scioglimento della società, né in caso di scioglimento del singolo rapporto sociale, il rimborso della quota di capitale sottoscritta e versata, che rimane devoluta al patrimonio sociale.

TITOLO IV

PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO SOCIALE

ART. 13 Elementi costitutivi

Il patrimonio della cooperativa è costituito:

- a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori, rappresentati da quote ciascuna di valore non inferiore né superiore ai limiti di legge;
- b) dalla riserva legale indivisibile formata con gli utili di cui all'art. 17 e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi dei soci deceduti;
- c) dall'eventuale sovrapprezzo delle quote formato con le somme versate dai soci ai sensi del precedente art. 7;
- d) dalla riserva straordinaria;
- e) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge o per statuto.

Le riserve indivisibili per disposizione di legge o per statuto, ovvero per deliberazione dell'assemblea non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

ART. 14 Bilancio di esercizio

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del progetto di bilancio.

Il progetto di bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora venga redatto il bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società segnalate dall'organo amministrativo nella redazione sulla gestione o in assenza di questa, nella nota integrativa al bilancio.

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli:

- a) a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al 30%;
- b) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992 n.ro 59 nella misura prevista dalla legge medesima;
- c) ad eventuale rivalutazione del capitale sociale nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della Legge 31 gennaio 1992 n.ro 59;
- d) ad eventuali dividendi in misura non superiore al limite stabilito dal codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

L'assemblea può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando, le destinazioni obbligatorie per legge, alla costituzione di riserve indivisibili, oppure a riserve divisibili fra i soci non cooperatori.

La cooperativa può utilizzare le riserve divisibili per distribuire dividendi ai

soci non cooperatori nella misura massima prevista dalla legge per le cooperative a mutualità prevalente.

L'assemblea può sempre deliberare la distribuzione di utili ai soli soci finanziatori nella misura massima prevista per le cooperative a mutualità prevalente.

TITOLO V
Organi sociali
ART. 15 Organi

Sono organi della società:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il consiglio di Amministrazione;
- c) l'organo di controllo, se nominato;

ART. 16 Assemblea

La convocazione dell'assemblea, deve effettuarsi, a cura dell'organo amministrativo mediante lettera raccomandata a/r fax o e.mail (questi ultimi solo nel caso consentano la prova del ricevimento) inviati otto giorni prima dell'adunanza all'indirizzo indicato nel libro soci, contenenti l'ordine del giorno, il luogo, (nella sede sociale o altrove purchè in Italia), la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso dalla prima.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'assemblea si reputa validamente costituita quando ad essa partecipano tutti i soci con diritto di voto e tutti gli amministratori ed il sindaco sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti.

ART. 17 Funzioni dell'assemblea

L'assemblea:

- 1) approva il bilancio e destina gli utili;
- 2) procede alla nomina dell'organo amministrativo;
- 3) procede all'eventuale nomina dell'organo di controllo;
- 4) determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
- 5) approva i regolamenti interni;
- 6) delibera di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 7) provvede alle modifiche dello statuto;
- 8) delibera sulla responsabilità degli amministratori e del sindaco;
- 9) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'organo amministrativo sottopone alla sua approvazione.

Il verbale dell'assemblea che delibera in merito al precedente punto 7 deve essere redatto da un notaio.

L'assemblea ha luogo almeno una volta all'anno.

L'assemblea inoltre può essere convocata tutte le volte che l'organo amministrativo lo creda necessario, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongano alla loro approvazione, facendone domanda scritta agli amministratori.

In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre venti giorni dalla data della richiesta.

ART. 18 Costituzione e quorum deliberativi

In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

ART. 19 Votazioni

Per le votazioni si procederà normalmente con il sistema dell'alzata di mano salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Le elezioni delle cariche sociali saranno fatte a maggioranza relativa, ma potranno avvenire anche per acclamazione.

ART. 20 Voto

Nelle assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte.

Ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea hanno la facoltà di farsi rappresentare mediante delega scritta soltanto da un altro socio avente diritto al voto non sia Amministratore, Sindaco o dipendente come disposto nell'art. 2372 del codice civile.

Ciascun socio cooperatore non può rappresentare più di cinque soci.

Il socio imprenditore individuale può farsi rappresentare nell'assemblea anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado o dagli affini entro il secondo, che collaborano all'impresa.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

ART. 21 Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e in sua assenza dal vice presidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'assemblea stessa, con il voto della maggioranza dei presenti.

Essa provvede alla nomina di un segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio.

ART. 22 Amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a cinque, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione è scelta fra i soci cooperatori, oppure fra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Il consiglio elegge nel suo seno il Presidente e il Vice Presidente.

ART. 23 Competenze e poteri dell'organo amministrativo

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione

della società esclusi quelli riservati all'assemblea dalla legge o dal presente statuto; l'organo amministrativo può delegare parte delle proprie attribuzioni ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o a più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni di suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

E' nei compiti del presidente del consiglio di amministrazione convocare l'organo amministrativo, fissare l'ordine del giorno, coordinare i lavori e provvedere affinché i consiglieri siano informati sulle materie iscritte all'ordine del giorno.

ART. 24 Convocazioni e deliberazioni

L'organo amministrativo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli amministratori.

La convocazione è fatta dal Presidente a mezzo lettera, fax o e.mail da spedirsi non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, in modo che gli amministratori e il sindaco ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le adunanze dell'organo amministrativo sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

ART. 25 Integrazione dell'organo amministrativo

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dall'Organo di Controllo, se nominato, nei modi previsti dall'art. 2386 del cod.civ., purché la maggioranza resti costituita da amministratori nominati dall'assemblea.

In caso di mancanza sopravvenuta dell'amministratore unico o di tutti gli amministratori, la convocazione dell'assemblea deve essere fatta d'urgenza dal sindaco, se nominato, il quale può compiere nel frattempo, gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza del sindaco, l'amministratore unico o il consiglio di amministrazione sono tenuti a convocare l'assemblea rimanendo in carica fino alla sostituzione.

ART. 26 Compensi degli amministratori

Spetta all'assemblea determinare i compensi dovuti agli amministratori e ai membri del comitato esecutivo, se nominati.

Spetta all'organo amministrativo, sentito il parere dell'organo di controllo, se nominato, determinare il compenso dovuto agli amministratori investiti di particolari cariche.

ART. 27 Rappresentanza

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

La rappresentanza della cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche agli amministratori delegati, se nominati. L'organo amministrativo può nominare direttori generali, institori e procuratori speciali.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice Presidente.

Il presidente, previa apposita delibera dell'organo amministrativo potranno conferire speciali procure per singoli atti o categorie di atti, ad altri

amministratori oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

Art. 28 Organo di controllo

Verificatisi i presupposti di legge, la cooperativa è controllata da un organo di controllo monocratico (sindaco unico) o dal collegio sindacale (composto da tre membri effettivi e due supplenti) o altro organo previsto dalle vigenti norme di legge; nominati dall'assemblea, la quale ne determina il compenso tenuto conto delle tariffe professionali. E' fatta salva una diversa composizione e struttura dell'organo di controllo ove la legge disponga in tal senso.

L'organo di controllo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dell'organo di controllo per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui l'organo è stato ricostituito. Detto organo è rieleggibile.

All'organo di controllo vanno inviate tutte le comunicazioni previste dalla legge e dal presente statuto.

Art. 29 Compiti dell'organo di controllo

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Detto organo, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio deve, nella sua relazione indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ed evidenziare la condizione di prevalenza anche con riferimento alle leggi speciali.

Art. 30 Controllo contabile

L'incarico della revisione legale dei conti, ove prescritto, può essere anche conferito dall'assemblea, sentito l'organo di controllo, al revisore o alla società di revisione, determinando il corrispettivo spettante, tenuto conto delle tariffe professionali, per l'intera durata dell'incarico.

L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Art. 31 Controllo dei soci

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti, di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione. Per l'azione di responsabilità contro gli amministratori si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2476 C.C..

TITOLO VII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ART. 32 Scioglimento anticipato

L'assemblea che dichiara lo scioglimento della Società nominerà uno o più Liquidatori stabilendone i poteri.

E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, destinazione imposta dall'art. 2514, comma 1, lett. d), del codice civile, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO VII
DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

ART. 33 Principi di mutualità, indivisibilità delle riserve e devoluzione

I principi in materia di remunerazione del capitale, di riserve indivisibili, di devoluzione del patrimonio residuo e di devoluzione di una quota degli utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, sono inderogabili e devono essere di fatto osservati.

ART. 34 Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le vigenti norme di legge sulle società cooperative nonché la legge 8 novembre 1991 n.ro 381.

Per quanto non previsto dal titolo VI del Codice Civile contenente la "disciplina delle società cooperative", a norma dell'art. 2519 si applicano, in quanto compatibili, le norme della società a responsabilità limitata.

Firmato: MAUGERI SANTINA, COPPOLA MARIA VITTORIA, ROSARIA PERITORE, **GIROLAMO SCOZZARO NOTAIO**.

Copia informatica conforme al documento originale su supporto cartaceo, rilasciata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 445/2000.

Esente da Bollo ai sensi dell'art. 19 Tab. all. B del D.P.R. 642/72.